

## **MODELLO DI PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA**

**OGGETTO:** Codice Univoco \_\_\_ /D/ \_\_\_. Persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_. Concessione di derivazione di acqua (sotterranea, superficiale, etc.) \_\_\_\_\_ (per acqua superficiale: dal corpo idrico \_\_\_\_\_; oppure: tramite n. ... pozzi .... ) nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_) ad uso (art. 6 Reg. 2/2023) \_\_\_\_\_. Domanda (di nuova/di rinnovo/in sanatoria di/preferenziale di) concessione acquisita al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### **IL DIRIGENTE**

**VISTO** il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

**VISTO** l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le LL.RR. nn. 11/1999, 7/2003, 25/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto n.2/Reg. del 17.08.2023 recante "*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*" vigente a far data dal 19.08.2023 (di seguito anche "Regolamento");

**VISTA** la D.G.R. n. 778/C del 01.12.2020 approvata con Verbale n. 41/2 della seduta del Consiglio Regionale del 21.12.2020 recante "*Modifica della Deliberazione 51/10 del 15.12.2015 in merito alla "moratoria" di nuovi prelievi di acqua a scopo idroelettrico - Indirizzi per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici*";

**VISTA** la determinazione n. DPC017/11 del 12.02.2024 (o successiva) che aggiorna i canoni annui per le concessioni di derivazione di acqua pubblica al tasso di inflazione programmato di cui al Documento di Economia e Finanza del 2023;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ recante " \_\_\_\_\_ " (nomina Responsabile procedimento);<sup>i</sup>

**VISTA** l'istanza datata \_\_\_\_\_, acquisita dal Servizio Genio Civile \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, corredata del progetto a firma di \_\_\_\_\_ con la quale la (persona fisica o giuridica) \_\_\_\_\_, ha chiesto il rilascio della concessione alla derivazione di acqua (sotterranea, superficiale, etc) \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (per acqua superficiale: dal corpo idrico \_\_\_\_\_; oppure: tramite n. ... pozzi .... )ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di \_\_\_\_\_ metri cubi \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/m<sup>3</sup>/anno), (in caso di uso idroelettrico inserire anche: salto utile di metri \_\_\_\_\_ m, potenza nominale media annua di \_\_\_\_\_ kW);

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 18 comma 6 del regolamento regionale, per le derivazioni il cui rilascio compete all'Autorità concedente, la determinazione di conclusione della conferenza di servizi assunta dal Servizio precedente costituisce proposta di provvedimento finale;

**VISTO** l'art.4 co.1 lett. b) del Decreto n. 2/Reg./2023 che attribuisce all'Autorità Concedente l'emissione del provvedimento di concessione all'esito dell'istruttoria svolta dal Servizio Precedente;

**VISTA** la Determinazione di conclusione della conferenza dei servizi decisoria trasmessa dal Servizio Precedente con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VISTO** l'art.23 comma 1 del Decreto n.2/Reg./2023 che stabilisce che lo schema di Disciplinare è parte integrante della concessione, che lo approva;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare lo schema di Disciplinare di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**VISTI** i criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 20 del Regolamento;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra considerato, che l'istanza di concessione possa essere accolta, stabilendo una portata media di derivazione di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) una portata massima di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) di cui \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) da concedere in via precaria ai sensi dell'art. 20 comma 4 del Regolamento;

**RITENUTO** di fissare per la concessione, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, la durata di anni \_\_\_\_\_, corrispondente alla durata massima prevista (ovvero: di anni \_\_\_\_\_, in considerazione di \_\_\_\_\_ (nel caso in cui si stabilisca una durata inferiore a quella massima)), con decorrenza dalla data di firma del Disciplinare allegato (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria);

**DATO ATTO** che i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

Per le motivazioni su esposte

#### **DETERMINA**

1. di **concedere**, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_, C.F. / P.Iva \_\_\_\_\_ residente in/con sede legale in \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), di derivare acqua (sotterranea, superficiale, etc) \_\_\_\_\_ (per acqua superficiale: dal corpo idrico \_\_\_\_\_; oppure: tramite n. ... pozzi ...), ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di metri cubi \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_ m<sup>3</sup>/anno), (in caso di uso idroelettrico inserire anche: salto utile di metri \_\_\_\_\_ m, potenza nominale media annua di \_\_\_\_ kW), di cui \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_) concessi in via precaria.
2. di **approvare** lo schema di Disciplinare di cui all'allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento, è dato mandato al Servizio Procedente Genio Civile \_\_\_\_\_ di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare con il concessionario, dopo aver accertato l'avvenuto pagamento degli importi dovuti di cui all'articolo \_\_\_\_ del Disciplinare relativo a "Pagamenti e Depositi".
4. La concessione è accordata per anni \_\_\_\_ (\_\_\_\_\_ in lettere) successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di concessione allegato (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria), con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito, che per l'anno \_\_\_\_ è pari a € \_\_\_\_ (\_\_\_\_\_ in

*lettere*) dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento.

5. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione può essere richiesto il rinnovo della stessa (per i prelievi assoggettati a procedura semplificata dai cui all'art. 34 del Regolamento: almeno 120 giorni prima della scadenza. In tale ipotesi, il rinnovo può essere concesso per non più di due volte).
6. Il versamento del canone annuo e di cui al punto 4 verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante accesso al sistema dei pagamenti regionale al seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> del sistema PagoPA nella sezione "PAGAMENTO DI UN AVVISO" o "PAGAMENTO SPONTANEO" presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituto di Credito ,Ufficio Postale), intestato alla "Regione Abruzzo – Servizio Demanio Idrico e Fluviale, con la causale: "Cap. 32107 – codice utenza \_\_\_\_\_ – Canone annualità \_\_\_\_\_". Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata \_\_\_\_\_ dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.
7. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento, sono cause di decadenza dalla concessione: l'uso dell'acqua diverso da quello concesso, il mancato rispetto grave o reiterato delle condizioni e prescrizioni del Disciplinare o delle leggi e regolamenti a tutela delle risorse idriche, la cessione di acqua a terzi senza preventiva autorizzazione dell'Autorità concedente e il mancato pagamento di due annualità del canone.
8. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque di Roma oppure al Tribunale Regionale delle Acque di Roma, secondo le rispettive competenze, oppure ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 gg dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. È ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (in alternativa al ricorso al TAR), entro 120 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*L'estensore*

\_\_\_\_\_   
firmato elettronicamente

*Il Responsabile dell'Ufficio*

\_\_\_\_\_   
firmato elettronicamente

*Il Dirigente del Servizio  
Autorità Concedente*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_   
<sup>i</sup> Inserire gli estremi dell'atto di nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990

## MODELLO DI PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA

**OGGETTO:** Codice Univoco \_\_\_ /D/ \_\_\_. Persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_. Concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite n. ... pozzi ... nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_) ad uso (art. 6 Reg. 2/2023) \_\_\_\_\_. Domanda (di nuova/di rinnovo/in sanatoria di/preferenziale di) concessione acquisita al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### IL DIRIGENTE

**VISTO** il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

**VISTO** l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le LL.RR. nn. 11/1999, 7/2003, 25/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto n.2/Reg. del 17.08.2023 recante "*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*" vigente a far data dal 19.08.2023 (di seguito anche "Regolamento");

**VISTA** la determinazione n. DPC017/11 del 12.02.2024 (o successiva) che aggiorna i canoni annui per le concessioni di derivazione di acqua pubblica al tasso di inflazione programmato di cui al Documento di Economia e Finanza del 2023;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ recante " \_\_\_\_\_ " (nomina Responsabile procedimento – ove applicabile);

**VISTA** l'istanza datata \_\_\_\_\_, acquisita dal Servizio Genio Civile \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, corredata del progetto a firma di \_\_\_\_\_ con la quale la (persona fisica o giuridica) \_\_\_\_\_, ha chiesto il rilascio della concessione alla derivazione di acqua sotterranea tramite n. \_\_\_\_\_ pozzi, ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di \_\_\_\_\_ metri cubi (\_\_\_\_\_/m<sup>3</sup>/anno);

**CONSIDERATO** che trattasi di istanza di derivazione minima ai sensi dell'Art. 3, comma 1, lett. ff) del Regolamento;

**VISTO** l'art.4 co.1 lett. a) del Regolamento, che attribuisce al Servizio Procedente – Genio Civile di \_\_\_\_\_ l'emissione del provvedimento di concessione;

**DATO ATTO** che l'istanza sopra richiamata è stata ritenuta ammissibile e procedibile a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio;

### **RICHIAMATA**

- La pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 14 del Regolamento sul B.U.R.A.T, Ordinario/Speciale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ e sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo;
- La pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 14 del Regolamento all'Albo Pretorio del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_), pubblicazione n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, relata acquisita al prot. RA/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**DATO ATTO** che la pubblicazione dell'Avviso di cui sopra non ha dato luogo ad osservazioni e/o opposizioni (ovvero: inserire le osservazioni/opposizioni e le valutazioni in merito).

**DATO ATTO** che non sono pervenute domande in concorrenza all'istanza in oggetto (ovvero: sono pervenute domande in concorrenza, inserire gli elementi relativi alla procedura con graduatoria, relazione illustrativa, eventuali controdeduzioni), osservazioni e/o opposizioni (ovvero: sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, inserirle insieme alle eventuali controdeduzioni) entro i termini previsti;

**VISTI** i criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 20 del Regolamento;

**RITENUTO** di procedere alla emissione del provvedimento finale di concessione, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento;

**VISTO** l'art. 8 comma 1 del Decreto n.2/Reg./2023 che stabilisce che, in assenza di domande concorrenti, di opposizioni e osservazioni, nonché di particolari criticità ambientali, nel rispetto della normativa in materia di tutela ed uso del suolo, l'uso dell'acqua è concesso mediante procedura abbreviata disciplinata dall'art. 16;

**VISTO** l'art. 16 del Decreto n.2/Reg./2023 che stabilisce che, conclusa positivamente la procedura, il Servizio Procedente, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, rilascia direttamente il provvedimento di concessione di cui all'art. 22;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare il Disciplinare di Concessione Raccolta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra considerato, che l'istanza di concessione possa essere accolta, stabilendo una portata media di derivazione di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_ una portata massima di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) da concedere in via precaria ai sensi dell'art. 20 comma 4 del Regolamento;

**RITENUTO** di fissare per la concessione, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, la durata di anni \_\_\_\_\_, corrispondente alla durata massima prevista (ovvero: di anni \_\_\_\_\_, in considerazione di \_\_\_\_\_ (nel caso in cui si stabilisca una durata inferiore a quella massima)), con decorrenza dalla data emissione del presente provvedimento (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria);

**DATO ATTO** che i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

Per le motivazioni su esposte;

## **DETERMINA**

1. di **concedere**, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_, C.F. / P.Iva \_\_\_\_\_ residente in/con sede legale in \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), di derivare acqua sotterranea tramite n. \_\_\_\_ pozzi, ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di \_\_\_\_\_ metri cubi

\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>/anno), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) concessi in via precaria.

2. di **approvare** il Disciplinare di Concessione Raccolta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. La concessione è accordata per anni \_\_\_\_ (*\_\_\_\_\_ in lettere*) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria), subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare di concessione con l'obbligo, altresì, del pagamento del canone annuo in esso stabilito, che per l'anno \_\_\_\_\_ è pari a € \_\_\_\_\_ (*\_\_\_\_\_ in lettere*) dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento.
4. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione può essere richiesto il rinnovo della stessa (per i prelievi assoggettati a procedura semplificata dai cui all'art. 34 del Regolamento: almeno 120 giorni prima della scadenza. In tale ipotesi, il rinnovo può essere concesso per non più di due volte).
5. Il versamento del canone verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante accesso al sistema dei pagamenti regionale al seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> del sistema PagoPA nella sezione "PAGAMENTO DI UN AVVISO" o "PAGAMENTO SPONTANEO" presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituto di Credito ,Ufficio Postale), intestato alla "Regione Abruzzo – Servizio Demanio Idrico e Fluviale, con la causale: "Cap. \_\_\_\_\_ – codice utenza \_\_\_\_\_ – Canone annualità \_\_\_\_\_". Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata \_\_\_\_\_ dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.
6. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento, sono cause di decadenza dalla concessione: l'uso dell'acqua diverso da quello concesso, il mancato rispetto grave o reiterato delle condizioni e prescrizioni del Disciplinare o delle leggi e regolamenti a tutela delle risorse idriche, la cessione di acqua a terzi senza preventiva autorizzazione dell'Autorità concedente e il mancato pagamento di due annualità del canone.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque di Roma oppure al Tribunale Regionale delle Acque di Roma, secondo le rispettive competenze, oppure ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 gg dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. È ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (in alternativa al ricorso al TAR), entro 120 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*L'estensore*

\_\_\_\_\_  
firmato elettronicamente

*Il Responsabile dell'Ufficio*

\_\_\_\_\_  
firmato elettronicamente

*Il Dirigente del Servizio*

\_\_\_\_\_

## **MODELLO DI PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA**

**OGGETTO:** Codice Univoco \_\_\_ /D/ \_\_\_. Persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_. Concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite n. ... pozzi ... nel Comune di \_\_\_\_\_ ( ) ad uso (art. 6 Reg. 2/2023) \_\_\_\_\_. Domanda (di nuova/di rinnovo/in sanatoria di/preferenziale di) concessione acquisita al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### **IL DIRIGENTE**

**VISTO** il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

**VISTO** l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le LL.RR. nn. 11/1999, 7/2003, 25/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto n.2/Reg. del 17.08.2023 recante "*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*" vigente a far data dal 19.08.2023 (di seguito anche "Regolamento");

**VISTA** la determinazione n. DPC017/11 del 12.02.2024 (o successiva) che aggiorna i canoni annui per le concessioni di derivazione di acqua pubblica al tasso di inflazione programmato di cui al Documento di Economia e Finanza del 2023;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ recante " \_\_\_\_\_ " (nomina Responsabile procedimento – ove applicabile);

**VISTA** l'istanza datata \_\_\_\_\_, acquisita dal Servizio Genio Civile \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, corredata del progetto a firma di \_\_\_\_\_ con la quale la (persona fisica o giuridica) \_\_\_\_\_, ha chiesto il rilascio della concessione alla derivazione di acqua sotterranea tramite n. \_\_\_\_\_ pozzi, ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ ( ) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di \_\_\_\_\_ metri cubi (\_\_\_\_\_/m<sup>3</sup>/anno);

**CONSIDERATO** che trattasi di istanza di derivazione afferente a prelievi di impatto trascurabile di cui all'Art. 3, comma 1, lett. ee) del Regolamento;

**VISTO** l'art.4 co.1 lett. a) del Regolamento, che attribuisce al Servizio Procedente – Genio Civile di \_\_\_\_\_ l'emissione del provvedimento di concessione;

**DATO ATTO** che l'istanza sopra richiamata è stata ritenuta ammissibile e procedibile a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio;

### **RICHIAMATA**

- La pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 14 del Regolamento sul B.U.R.A.T, Ordinario/Speciale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ e sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo;
- La pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 14 del Regolamento all'Albo Pretorio del Comune di \_\_\_\_\_ ( ), pubblicazione n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, relata acquisita al prot. RA/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**DATO ATTO** che la pubblicazione dell'Avviso di cui sopra non ha dato luogo ad osservazioni e/o opposizioni (ovvero: inserire le osservazioni/opposizioni e le valutazioni in merito).

**DATO ATTO** che non sono pervenute domande in concorrenza all'istanza in oggetto (ovvero: sono pervenute domande in concorrenza, inserire gli elementi relativi alla procedura con graduatoria, relazione illustrativa, eventuali controdeduzioni e decisione dell'Autorità concedente)

**RICHIAMATA** la nota prot. n. RA/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui il Servizio procedente \_\_\_\_\_ ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis legge 241/90 e s.m.i. invitando le seguenti Amministrazioni:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- ;

**PRESO ATTO** dei seguenti pareri (inserire anche le eventuali prescrizioni):

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- ;

**(ove ricorra): PRESO ATTO** che le seguenti Amministrazioni coinvolte nel procedimento non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di indizione della Conferenza di Servizi

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- ;

e pertanto si considerano acquisiti gli atti di assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990;

**VISTI** i criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 20 del Regolamento;

**RITENUTO** di procedere alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi ed alla emissione del provvedimento finale di concessione, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento;

**VISTO** l'art.23 comma 1 del Decreto n.2/Reg./2023 che stabilisce che lo schema di Disciplinare è parte integrante della concessione, che lo approva;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare lo schema di Disciplinare di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra considerato, che l'istanza di concessione possa essere accolta, stabilendo una portata media di derivazione di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) una portata massima di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_) da concedere in via precaria ai sensi dell'art. 20 comma 4 del Regolamento;

**RITENUTO** di fissare per la concessione, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, la durata di anni \_\_\_\_\_, corrispondente alla durata massima prevista (ovvero: di anni \_\_\_\_\_, in considerazione di \_\_\_\_\_ (nel caso in cui si stabilisca una durata inferiore a quella massima)), con decorrenza dalla data di firma del Disciplinare allegato (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria);

**DATO ATTO** che i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

Per le motivazioni su esposte

### DETERMINA

1. di **prendere atto** degli atti di assenso della Amministrazioni coinvolte nel procedimento ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990;
2. di **concludere** positivamente la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i. indetta con nota prot. RA/ \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
3. di **concedere**, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_, C.F. / P.Iva \_\_\_\_\_ residente in/con sede legale in \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), di derivare acqua sotterranea tramite n. \_\_\_\_ pozzi, ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di \_\_\_\_ metri cubi (\_\_\_\_ m<sup>3</sup>/anno), di cui \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_) concessi in via precaria.
4. di **approvare** lo schema di Disciplinare di cui all'allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
5. La concessione è accordata per anni \_\_\_\_ (*\_\_\_\_\_ in lettere*) successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di concessione allegato (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria), con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito, che per l'anno \_\_\_\_ è pari a € \_\_\_\_ (*\_\_\_\_\_ in lettere*) dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento.
6. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione può essere richiesto il rinnovo della stessa (per i prelievi assoggettati a procedura semplificata dai cui all'art. 34 del Regolamento: almeno 120 giorni prima della scadenza. In tale ipotesi, il rinnovo può essere concesso per non più di due volte).
7. Il versamento del canone verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante accesso al sistema dei pagamenti regionale al seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> del sistema PagoPA nella sezione "PAGAMENTO DI UN AVVISO" o "PAGAMENTO SPONTANEO" presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituto di Credito ,Ufficio Postale), intestato alla "Regione Abruzzo – Servizio Demanio Idrico e Fluviale, con la causale: "Cap. \_\_\_\_\_ – codice utenza \_\_\_\_\_ – Canone annualità \_\_\_\_". Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata \_\_\_\_\_ dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento, sono cause di decadenza dalla concessione: l'uso dell'acqua diverso da quello concesso, il mancato rispetto grave o reiterato delle condizioni e prescrizioni del Disciplinare o

delle leggi e regolamenti a tutela delle risorse idriche, la cessione di acqua a terzi senza preventiva autorizzazione dell'Autorità concedente e il mancato pagamento di due annualità del canone.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque di Roma oppure al Tribunale Regionale delle Acque di Roma, secondo le rispettive competenze, oppure ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 gg dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. E' ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (in alternativa al ricorso al TAR), entro 120 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*L'estensore*

*Il Responsabile dell'Ufficio*

*Il Dirigente del Servizio*

\_\_\_\_\_  
firmato elettronicamente

\_\_\_\_\_  
firmato elettronicamente

\_\_\_\_\_

**Allegato 1** (alla determina di concessione)

## DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

### - Derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo -

(ai sensi dell'art.23 del Regolamento di cui al Decreto n. 2/Reg. del 17.08.2023

di seguito anche "Regolamento")

N. \_\_\_\_\_ *di repertorio*

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per derivare acqua sotterranea da<sup>1</sup> \_\_\_\_\_, tramite n. \_\_\_\_\_ pozzo/i ubicato/i nel Comune di<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ ( ), ad uso/i<sup>3</sup> \_\_\_\_\_, richiesta da<sup>4</sup> \_\_\_\_\_, CF/Partita IVA \_\_\_\_\_, con istanza in data \_\_\_\_\_ acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_.

Codice univoco: \_\_/\_\_/\_\_.

### **Art. 1: Quantità dell'acqua derivabile e uso**

*(nel caso di singola captazione)*

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dal pozzo ubicato in località \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_, è fissata in \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. massimi \_\_\_\_<sup>5</sup>.

La portata media di prelievo è fissata in \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s), corrispondenti a mod. \_\_\_\_\_, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui

\_\_\_\_\_ ( $m^3$ /anno), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) pari a moduli \_\_\_\_\_ sono concessi in via precaria<sup>6</sup>.

*(nel caso di un numero di pozzi superiori all'unità)*

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), per una portata media di prelievo complessiva pari a \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi all'anno ( $m^3$ /anno), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. \_\_\_\_\_, sono concessi in via precaria.

Il prelievo sarà così ripartito: *(da ripetere tante volte quanti sono i pozzi)*

1. dal pozzo n. \_\_\_\_\_, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) \_\_\_\_\_ e la portata media di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi all'anno ( $m^3$ /anno).

2. dal pozzo n. \_\_\_\_\_ come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) e la portata media di prelievo \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubo all'anno ( $m^3$ /anno).

3. ...

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è destinata all'uso \_\_\_\_\_

(ovvero: è così ripartita:

1. \_\_\_\_\_ l/s sono destinati all'uso \_\_\_\_\_<sup>7</sup>;

2. \_\_\_\_\_ l/s sono destinati all'uso \_\_\_\_\_<sup>8</sup>;

*(Indicare l'uso effettivo dell'acqua e la relativa portata media di prelievo, o il volume di prelievo annuo, o, nel caso di uso irriguo, la superficie in ettari. Nel caso di uso industriale occorre specificare anche il ciclo di utilizzazione e la qualità delle acque se restituite. Nel caso di concessione rilasciata per usi diversi occorre specificare le quote di ripartizione per ogni singolo uso sulla base delle quali è calcolato il canone.*

*Nel caso di concessione rilasciata ad uso promiscuo, così come definito nell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 2/2023, occorre specificare solo l'uso dell'acqua, per il quale è applicato il canone più elevato.)*

*(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)*

## **Art. 2: Luogo e modo di presa dell'acqua**

L'opera di captazione, realizzata in conformità al progetto redatto a firma di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili, è ubicata nel Comune di \_\_\_\_\_, distinta al Catasto sul foglio di mappa n. \_\_\_ particella n. \_\_\_ (Coordinate piane Gauss-Boaga \_\_\_\_\_). L'opera di presa consiste in un pozzo di profondità pari a metri \_\_\_\_\_, costituito da una colonna di diametro pari a<sup>9</sup> \_\_\_\_\_ millimetri, dotata di n. \_\_\_\_\_ filtri del tipo \_\_\_\_\_ compresi rispettivamente tra<sup>10</sup> metri \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ e cementazione con<sup>11</sup> \_\_\_\_\_ realizzata tra metri \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_, dotato di pompa<sup>12</sup> \_\_\_\_\_. La testa del pozzo è collocata a metri \_\_\_\_\_ al di sopra del piano campagna.

*(In caso di numero di pozzi superiore all'unità)*

L'opera di captazione realizzata in conformità al progetto redatto a firma di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili, consiste in n. \_\_\_ pozzi, aventi ciascuno le seguenti caratteristiche:

1. Pozzo n. \_\_\_\_ ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_, distinta al Catasto sul foglio di mappa n. \_\_\_\_ particella n. \_\_\_\_ (Coordinate piane Gauss-Boaga \_\_\_\_\_), profondità pari a metri \_\_\_\_, costituito da una colonna di diametro pari a \_\_\_\_ millimetri, dotata di n. \_\_\_\_ filtri del tipo \_\_\_\_\_ compresi rispettivamente tra metri \_\_\_\_ - \_\_\_\_ e cementazione con \_\_\_\_\_ realizzata tra metri \_\_\_\_ - \_\_\_\_, dotato di pompa \_\_\_\_\_. La testa del pozzo è collocata a metri \_\_\_\_ al di sopra del piano campagna.

2. Pozzo n. \_\_\_\_, ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_, distinta al Catasto sul foglio di mappa n. \_\_\_\_ particella n. \_\_\_\_ (Coordinate piane Gauss-Boaga \_\_\_\_\_), profondità pari a metri \_\_\_\_, costituito da una colonna di diametro pari a \_\_\_\_ millimetri, dotata di n. \_\_\_\_ filtri del tipo \_\_\_\_\_ compresi rispettivamente tra metri \_\_\_\_ - \_\_\_\_ e cementazione con \_\_\_\_\_ realizzata tra metri \_\_\_\_ - \_\_\_\_, dotato di pompa \_\_\_\_\_. La testa del pozzo è collocata a metri \_\_\_\_ al di sopra del piano campagna.

3. ...

*(Da ripetere tante volte quanti sono i pozzi. Riportare le informazioni applicabili alla tipologia di pozzo/derivazione e deducibili dalla documentazione presentata con l'istanza)*

### **Art. 3: Periodo in cui il prelievo è consentito**

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo \_\_\_\_\_.

### **Art. 4: Regolazione e misurazione della portata derivata**

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Regolamento, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il concessionario dovrà a sua cura e spese, installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevati aventi le caratteristiche tecniche conformi a quelle indicate con *(nel caso di piccola derivazione)* Determinazione n. DC/74 del 08/11/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, ovvero *(nel caso di grande derivazione)* con Determinazione n. DC/21 del 24/04/2012 della Direzione LL.PP. della Regione

Abruzzo, opportunamente sigillati e posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle Autorità preposte al controllo. Il concessionario deve trasmettere annualmente, entro il 31 marzo, le letture delle misure tramite PEC (*in caso di soggetto privato che non ha indicato domicilio digitale: email*) al Servizio Procedente e all'Autorità Concedente. Le letture devono contenere: volume di prelievo d'acqua annualmente emunta, portata media di prelievo e livello statico della falda intercettata.

L'Autorità Concedente, per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica, potrà dettare disposizioni diverse in merito alla tipologia dei dispositivi da installare alle quali il Concessionario sarà tenuto ad adeguarsi.

#### **Art. 5: Luogo e modalità di restituzione/scarico delle acque**

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel<sup>13</sup> \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_, secondo le modalità indicate nel progetto di cui all'art. 2, fatto salvo le eventuali varianti al progetto successivamente approvate.

#### **Art. 6: Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione**

*Oltre agli obblighi richiamati nell'articolo precedente, dovranno inoltre essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, e prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nell'istruttoria comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare, andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che si configurino come scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, e le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa, previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia.*

### **Art. 7: Riserve e garanzie da osservarsi**

Il titolare della derivazione tiene sollevata ed indenne la Regione Abruzzo da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione promossi da terzi a causa della presente concessione.

Il titolare della derivazione è responsabile della sicurezza delle opere di derivazione dalla loro realizzazione fino alla completa dismissione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dal successivo art. 13 (pagamenti e depositi).

La quantità di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), pari a moduli \_\_\_\_\_, concessa in via precaria ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Regolamento, viene riservata dalla Regione Abruzzo per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte della Regione Abruzzo, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui al successivo art. 12, se previsto.

Il concessionario è tenuto al pieno rispetto della normativa in materia di tutela delle acque.

### **Art. 8: Vigilanza**

Il concessionario deve consentire tutte le verifiche e le ispezioni che la competente Autorità o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa.

Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso al personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per le attività di monitoraggio.

**Art. 9: Termini per la presentazione del progetto esecutivo, per l'inizio e fine lavori (ove applicabile)**

Il concessionario deve:

a) presentare al Servizio Procedente il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera bb) del Regolamento, delle opere inerenti la derivazione entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione;

b) iniziare i lavori entro \_\_\_\_ mesi dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;

c) condurre a termine i lavori entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di cui alla lett. a).

L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei termini di presentazione del progetto, inizio e conclusione dei lavori non comporta alcun differimento della data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 12.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

*(I contenuti dell'articolo vanno adattati a seconda della tipologia di istanza. Ad esempio, qualora si tratti di concessione in sanatoria, andranno omessi i termini di inizio e fine dei lavori, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)*

**Art. 10: Dichiarazione di conformità delle opere e termine per l'utilizzazione dell'acqua**

Il concessionario, entro i trenta giorni successivi dalla data di ultimazione dei lavori, deve inviare al Servizio Procedente una dichiarazione, sottoscritta da professionisti abilitati, di conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo approvato, contenente le caratteristiche definitive della

derivazione. Entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di invio della dichiarazione di cui sopra, il concessionario deve, utilizzare l'acqua concessa.

*(L'intero articolo andrà omissis nel caso di concessione in sanatoria, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)*

### **Art. 11: Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni \_\_\_\_\_ successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare *(ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo, come dichiarato/accertato in fase di istruttoria).*

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati secondo quanto previsto dal progetto di ripristino redatto in conformità dell'Allegato B del Regolamento, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere, ove previsto.

### **Art. 12: Canone**

Il concessionario corrisponde alla Regione Abruzzo l'importo del canone stabilito dal comma 5 dell'art. 93 della L.R. n°07/2003, come modificato dalla L.R. n. 3 del 28 gennaio 2020 art.11. ed in ultimo dalla determinazione n. DPC017/11 del 12/02/2024 (ed eventuali successive). Tale importo viene aggiornato con cadenza triennale per tener conto del tasso di inflazione programmata, con

decorrenza dal 1° gennaio successivo alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

La somma predetta deve essere corrisposta mediante il versamento con PagoPa mediante il seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> nella sezione “PAGAMENTO DI UN AVVISO” o pagamento spontaneo presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituti di Credito, Ufficio Postale), intestato alla “Regione Abruzzo-Servizio Demanio Idrico e Fluviale con la causale “Capitolo di entrata 32107, Codice univoco della derivazione, Canone annualità \_\_\_\_\_”.

Relativamente all'anno \_\_\_\_\_ detto canone è di € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_) in ragione di euro \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (*litri al secondo o metri cubi annui secondo l'uso della derivazione*) per uso \_\_\_\_\_, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

La prima corresponsione del canone deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione nella misura di un dodicesimo del canone annuo per ciascun mese mancante al 31 dicembre dell'anno in cui è stato adottato il provvedimento.

Successivamente, il canone annuo è dovuto per anno solare e deve essere versato anticipatamente dal concessionario, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

### **Art. 13: Pagamenti e depositi**

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato il pagamento dei seguenti importi, con la produzione dei relativi attestati di versamento:

1. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_, quale deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 23 comma 4 lettera a) del Regolamento a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione. Tale somma sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima;

2. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_ per le spese di istruttoria di cui all'art.12 comma 1 e all'Allegato A Parte I del Regolamento Regionale;

3. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_ quale versamento del contributo idrografico di cui all'art. 23 c.4 lett. b) del Regolamento.

Inoltre, il concessionario, all'atto della firma del presente disciplinare, ha dimostrato di aver stipulato la Polizza assicurativa di cui all'art. 24 del Regolamento con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

*(Solo nel caso di prelievi in atto)* All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni fino al \_\_\_\_\_.

#### **Art. 14 Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare e nella determina di concessione, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme europee, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la

sicurezza pubblica. Per quanto non previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

### **Art. 15: Domicilio legale**

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in<sup>14</sup> \_\_\_\_\_. Il domicilio digitale è<sup>15</sup> \_\_\_\_\_

### **Art. 16: Clausola di solidarietà**

*(Articolo da inserire solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti)*

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: \_\_\_\_\_.  
Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi per intero, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

*(luogo e data)*

### ***Firma del concessionario***

Il Dirigente del Servizio \_\_\_\_\_<sup>16</sup> nella espressa qualità di funzionario a ciò delegato dichiara che il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_(\_\_\_\_) il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ nel comune di \_\_\_\_\_(\_\_\_\_), identificato per mezzo di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a da \_\_\_\_\_ con scadenza al \_\_/\_\_/\_\_\_\_, (eventualmente: nella sua qualità di Legale Rappresentante (o altro) della società/ente/persona giuridica \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_(\_\_\_\_),

P.IVA \_\_\_\_\_, ha firmato (eventualmente: nella sua esposta qualità), il sopraesteso disciplinare in fine ed al margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni \_\_\_\_\_(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) e \_\_\_\_\_(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) aventi i requisiti richiesti dalla legge.

***Il Dirigente del Servizio***

- 
- <sup>1</sup> Elencare tutti i corpi idrici interessati dalla captazione e specificare il numero di pozzi per ogni corpo idrico.
  - <sup>2</sup> Elencare tutti i Comuni interessati dalla captazione.
  - <sup>3</sup> Indicare la/le classe/i di uso relativa/e alla concessione.
  - <sup>4</sup> Inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche.
  - <sup>5</sup> Esprimere sempre anche in lettere ogni cifra che indichi una portata, un volume o un importo.
  - <sup>6</sup> Art. 20, comma 4 del Regolamento Regionale n. 2/2023
  - <sup>7</sup> Indicare l'uso effettivo dell'acqua.
  - <sup>8</sup> Da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi oggetto della concessione.
  - <sup>9</sup> Nel caso di diametro variabile con la profondità dal piano campagna, indicare i valori massimi e minimi.
  - <sup>10</sup> Riportare gli intervalli di profondità in cui sono ubicati i filtri rispetto al piano campagna; da ripetere tante volte quanti sono i filtri stessi.
  - <sup>11</sup> Materiale utilizzato per la cementazione.
  - <sup>12</sup> Descrivere le caratteristiche tecniche della pompa e la relativa potenza.
  - <sup>13</sup> Indicare il corpo idrico recettore.
  - <sup>14</sup> Inserire il Comune dove sono ubicate le opere o l'impianto di derivazione /utilizzo
  - <sup>15</sup> Indicare l'indirizzo PEC del concessionario
  - <sup>16</sup> Inserire nome del Servizio e nome e cognome del Dirigente

**Allegato 1** (alla determina di concessione)

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

**- Derivazione di acque superficiali, di sorgente, di fontanili o di trincee drenanti -**

(ai sensi dell'art.23 del Regolamento di cui al Decreto n. 2/Reg. del 17.08.2023

di seguito anche "Regolamento")

**N. \_\_\_\_\_ di repertorio**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per derivare acqua superficiale da<sup>1</sup> \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ nel Comune di<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), ad uso/i<sup>3</sup> \_\_\_\_\_. Istanza di concessione richiesta da<sup>4</sup> \_\_\_\_\_, CF/Partita IVA \_\_\_\_\_ con istanza in data \_\_\_\_\_ acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/.

Codice univoco: \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_.

**Art. 1: Quantità dell'acqua derivabile e uso**

*(nel caso di singola captazione)*

La portata massima di prelievo concessa da derivare dal<sup>5</sup> \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_, è fissata in \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a moduli massimi \_\_\_\_<sup>6</sup>. La portata media di prelievo è fissata in \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. \_\_\_\_\_, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui \_\_\_\_\_ (m<sup>3</sup>/anno), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) pari a moduli \_\_\_\_\_ sono concessi in via precaria .

(nel caso di un numero di captazioni superiori all'unità)

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a moduli massimi \_\_\_\_, per una portata media di prelievo complessiva pari a \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. \_\_\_\_\_, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi annui ( $m^3$ /anno), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) pari a moduli \_\_\_\_ sono concessi in via precaria<sup>7</sup>.

Il prelievo sarà così ripartito: (da ripetere tante volte quanti sono i punti di prelievo)

1. da<sup>5</sup> \_\_\_\_\_, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) \_\_\_\_\_ e la portata media di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi all'anno ( $m^3$ /anno).
2. da<sup>5</sup> \_\_\_\_\_, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) \_\_\_\_\_ e la portata media di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi all'anno ( $m^3$ /anno).
3. ...

Anche ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è destinata all'uso \_\_\_\_\_;

ovvero è così ripartita:

1. \_\_\_\_\_ l/s sono destinati all'uso \_\_\_\_\_<sup>8</sup>;
2. \_\_\_\_\_ l/s sono destinati all'uso \_\_\_\_\_<sup>9</sup>;
3. ...

Per ciascun uso, indicare l'uso effettivo dell'acqua e la relativa portata media di prelievo, il volume di prelievo annuo, e nel caso di uso irriguo, la superficie in ettari; nel caso di uso industriale, il ciclo di utilizzazione e la qualità delle acque se restituite; nel caso di uso idroelettrico, aggiungere: il salto nominale, ossia dislivello fra i "peli morti" subito a monte

della condotta forzata (cioè nella vasca di carico) e subito a valle del condotto in pressione che segue la macchina (cioè all'inizio del canale di restituzione) sarà di metri \_\_\_\_\_. In conseguenza la potenza nominale media in base alla quale è stabilito il canone, sarà pari a chilowatt (kW) \_\_\_\_\_<sup>10</sup>.

Nel caso di concessione rilasciata per usi diversi occorre specificare le quote di ripartizione per ogni singolo uso sulla base delle quali è calcolato il canone. Nel caso di concessione rilasciata ad uso promiscuo, così come definito nell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 2/2023, occorre specificare solo l'uso dell'acqua, per il quale è applicato il canone più elevato

### **Art. 2: Luogo e modo di presa dell'acqua**

Le opere di presa dell'acqua dal (torrente/fiume/canale/lago/ecc.) \_\_\_\_\_ consisteranno in \_\_\_\_\_<sup>11</sup>. e sono ubicate nel Comune di \_\_\_\_\_, distinte al Catasto sul foglio di mappa n. \_\_\_\_ particella n. \_\_\_\_ (Coordinate piane Gauss-Boaga \_\_\_\_\_). Tali opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto redatto a firma di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

### **Art. 3: Periodo in cui il prelievo è consentito**

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo \_\_\_\_\_.  
(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)<sup>12</sup>

### **Art. 4: Regolazione e misurazione della portata derivata**

Il concessionario deve realizzare le seguenti opere per la regolazione della portata:  
\_\_\_\_\_ (descrivere le opere).

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Regolamento, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento

di concessione, il concessionario dovrà a sua cura e spese, installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati aventi le caratteristiche tecniche conformi a quelle indicate con *(nel caso di piccola derivazione)* Determinazione n. DC/74 del 08/11/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, ovvero *(nel caso di grande derivazione)* con Determinazione n. DC/21 del 24/04/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo. Il concessionario deve trasmettere annualmente, entro il 31 marzo, le letture delle misure tramite PEC *(in caso di soggetto privato che non ha indicato domicilio digitale: e-mail)* al Servizio Procedente e all'Autorità Concedente indicando volume di prelievo d'acqua annualmente emunta e la portata media di prelievo. L'Autorità Concedente, per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica, potrà dettare disposizioni diverse in merito alla tipologia dei dispositivi da installare alle quali il Concessionario sarà tenuto ad adeguarsi.

#### **Art. 5: Canale di carico / condotta di adduzione**

Il canale di carico/la condotta di adduzione, della lunghezza di metri \_\_\_\_ sarà eseguito in conformità al progetto di cui all'art. 2.

*Elencare tutte le precauzioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti, per impedire l'infiltrazione delle acque e la corrosione delle sponde, ove non previste dal progetto. Nel caso di uso irriguo dovrà accennarsi, in luogo del canale di carico, ai canali principali e secondari di irrigazione e si dovranno prescrivere, se necessario, gli interventi di piccola bonifica collegati con l'irrigazione. Tali interventi potranno essere richiesti dalla possibilità di dispersione nei canali della derivazione, come dall'eventuale sopralzo della falda freatica nei territori sottiacenti, in relazione anche alla natura dei terreni irrigati.*

#### **Art. 6: Luogo e modalità di scarico/restituzione delle acque**

L'opera di restituzione/scarico nel *(torrente/fiume/canale/lago/ecc.)* \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_, Comune di \_\_\_\_\_, è costituita da *(come da descrizione del progetto di cui*

all'art. 2, fatto salvo le eventuali varianti al progetto successivamente approvate)

---

#### **Art. 7: Condizioni particolari a cui è soggetta la derivazione**

*Oltre agli obblighi richiamati nell'articolo precedente, dovranno inoltre essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità Concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che si configurino come scarichi, al fine di garantire il mantenimento e il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, e le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa, previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia.*

#### **Art. 8: Minimo deflusso vitale/deflusso ecologico**

Sulla base della normativa vigente, il concessionario è tenuto a lasciar defluire a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima continua pari a \_\_\_\_\_ litri al secondo (1/s). L'Autorità Concedente, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di revisione delle concessioni, si riserva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

#### **Art. 9: Dispositivi per il rilascio del minimo deflusso vitale/deflusso ecologico**

Il concessionario, entro \_\_\_\_\_ e comunque prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione (*salvo che per sanatoria*), dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle

portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri su richiesta della Pubblica Amministrazione.

*In alternativa, ove l'Autorità Concedente non ritenga di imporre tale obbligo:*

Il concessionario dovrà installare e rendere funzionanti i manufatti fissi o regolabili descritti nel progetto di cui all'art. 2, in grado di assicurare il rilascio nei termini stabiliti. La corretta funzionalità idraulica di tali manufatti dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio degli impianti, e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo, e, in tempi successivi, almeno una volta ogni cinque anni o quando si verificano malfunzionamenti e, in ogni caso, su richiesta della Pubblica Amministrazione.

In corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale/deflusso ecologico e, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata.

#### **Art. 10: Garanzie a tutela dell'ittiofauna<sup>13</sup>**

Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per i pesci, attraverso la quale dovrà essere garantito il deflusso continuo e costante di una quantità d'acqua sufficiente alla risalita medesima. Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di cui all' articolo 2.

*(Articolo da inserire solo qualora la conformazione del sito renda possibile realizzare la scala di risalita)*

#### **Art. 11: Riserve e garanzie da osservarsi**

Il titolare della derivazione tiene sollevata ed indenne la Regione Abruzzo da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione promossi da terzi a causa della presente concessione.

Il titolare della derivazione è responsabile della sicurezza delle opere di derivazione dalla loro realizzazione fino alla completa dismissione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico nei casi previsti dalla normativa vigente.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del *(fiume/torrente/canale/lago/ecc.)* \_\_\_\_\_ in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie alle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni interessati, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dal successivo art. 17 (pagamenti e depositi).

La quantità di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), pari a moduli \_\_\_\_\_, concessa in via precaria ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Regolamento, viene riservata dalla Regione Abruzzo per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte della Regione Abruzzo, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui al successivo art. 16, se previsto.

La presente concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, se previsto.

Il concessionario è tenuto al pieno rispetto della normativa in materia di tutela delle acque.

## **Art. 12: Vigilanza**

Il concessionario deve consentire tutte le verifiche e le ispezioni che la competente Autorità o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa. Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso al personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per le attività di monitoraggio.

## **Art. 13: Termini per la presentazione del progetto esecutivo e per l'inizio e fine lavori**

Il concessionario deve:

- a) presentare al Servizio Procedente il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera bb) del Regolamento, delle opere inerenti la derivazione entro mesi \_\_ dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- b) iniziare i lavori entro mesi \_\_ dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;
- c) condurre a termine i lavori entro mesi \_\_ dalla data di cui alla lett. a).

L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei termini di presentazione del progetto, inizio e conclusione dei lavori non comporta alcun differimento della data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 16.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

*(Qualora si tratti di concessione in sanatoria andranno ovviamente omissi i termini di inizio e fine dei lavori, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)*

## **Art. 14: Dichiarazione di conformità, certificato di collaudo delle opere e termine per**

## **l'utilizzazione dell'acqua**

Ultimati i lavori, il concessionario deve inviare al Servizio Procedente, in relazione alla tipologia delle opere realizzate, i seguenti documenti sottoscritti da tecnici abilitati:

- a) entro trenta giorni, una dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;
- b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e/o rilasciate.

Entro mesi \_\_ dalla data di invio del certificato di collaudo, il concessionario deve utilizzare l'acqua concessa.

*(L'intero articolo andrà omissis nel caso di concessione in sanatoria, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)*

### **Art. 15: Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni \_\_\_\_\_ successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare *(ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo, come dichiarato/accertato in fase di istruttoria)*.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento, con le varianti che si rendessero necessarie per le mutate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua. Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo quanto previsto dal progetto di ripristino redatto in conformità dell'Allegato B del Regolamento, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere nei casi previsti dalla normativa vigente.

### **Art. 16: Canone**

Il concessionario corrisponde alla Regione Abruzzo l'importo del canone stabilito dal comma 5 dell'art. 93 della L.R. n°07/2003, come modificato dalla L.R. n. 3 del 28 gennaio 2020 art.11. ed in ultimo dalla determinazione n. DPC017/11 del 12/02/2024 (ed eventuali successive). Tale importo viene aggiornato con cadenza triennale per tener conto del tasso di inflazione programmata, con decorrenza dal 1° gennaio successivo alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

La somma predetta dovrà essere corrisposta mediante il versamento con PagoPa mediante il seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> nella sezione "PAGAMENTO DI UN AVVISO" o pagamento spontaneo presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituti di Credito, Ufficio Postale), intestato alla "Regione Abruzzo-Servizio Demanio Idrico e Fluviale con la causale *"Capitolo di entrata 32107, Codice univoco della derivazione, Canone annualità\_\_\_\_\_"*.

Relativamente all'anno \_\_\_\_\_ detto canone è di € \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_) in ragione di euro \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (*chiloWatt, litri al secondo o metri cubi annui secondo l'uso della derivazione*) per uso \_\_\_\_\_, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

La prima corresponsione del canone deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione nella misura di un dodicesimo del canone annuo per ciascun mese mancante al 31 dicembre dell'anno in cui è stato adottato il provvedimento.

Successivamente, il canone annuo è dovuto per anno solare e deve essere versato anticipatamente dal

concessionario, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

### **Art. 17: Pagamenti e depositi**

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato il pagamento dei seguenti importi, con la produzione dei relativi attestati di versamento:

1. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_, quale deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 23 comma 4 lettera a) del Regolamento a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione. Tale somma sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima;
2. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_ per le spese di istruttoria di cui all'art.12 comma 1 e all'Allegato A Parte I del Regolamento Regionale;
3. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_ quale versamento del contributo idrografico di cui all'art. 23 c.4 lett. b) del Regolamento.

Inoltre il concessionario, all'atto della firma del presente disciplinare, ha dimostrato di aver stipulato la Polizza assicurativa di cui all'art. 24 del Regolamento con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

*(Solo nel caso di prelievi in atto)* All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni fino al \_\_\_\_\_.

### **Art. 18: Sovracanone Bacino Imbrifero Montano**

*(Da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso idroelettrico di potenza nominale media annua superiore a 220 kW)*

La derivazione oggetto della presente concessione ricade nel Bacino Imbrifero Montano \_\_\_\_\_.

Pertanto, il concessionario è tenuto a corrispondere agli Enti aventi diritto, secondo le quote ad essi spettanti sulla base del relativo decreto di ripartizione, il sovracanone BIM di importo complessivo

pari al prodotto della potenza nominale media di concessione per gli importi unitari aggiornati con cadenza biennale dal Ministero competente in materia ambientale.

Il sovracanone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato secondo le modalità di legge direttamente agli Enti interessati.

#### **Art. 19: Sovracanone annuo in favore degli enti rivieraschi**

*(Da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso idroelettrico di potenza nominale media annua superiore a 220 kW)*

Il concessionario è tenuto a corrispondere, a favore degli Enti rivieraschi, secondo le quote ad essi spettanti sulla base del relativo decreto di ripartizione, il sovracanone di importo complessivo pari al prodotto della potenza nominale media di concessione per gli importi unitari aggiornati con cadenza biennale con Decreto Direttoriale dell' Agenzia del Demanio.

Il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato secondo le modalità di legge direttamente agli Enti interessati.

#### **Art. 20: Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare e nella determina di concessione, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme europee, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

#### **Art. 21: Domicilio legale**

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in <sup>14</sup> \_\_\_\_\_. Il domicilio digitale è <sup>15</sup> \_\_\_\_\_

#### **Art. 22: Clausola di solidarietà**

*(Articolo da inserire solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti)*

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: \_\_\_\_\_.

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi per intero, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

*(luogo e data)*

### ***Firma del concessionario***

Il Dirigente del Servizio \_\_\_\_\_<sup>16</sup>, nella espressa qualità di funzionario a ciò delegato dichiara che il sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) e residente in \_\_\_\_\_ nel comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_), identificato per mezzo di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a da \_\_\_\_\_ con scadenza al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_, (eventualmente: nella sua qualità di Legale Rappresentante (o altro) della società/ente/persona giuridica \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_), P.IVA \_\_\_\_\_, ha firmato (eventualmente: nella sua esposta qualità), il sopraesteso disciplinare in fine ed al margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni \_\_\_\_\_ (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) e \_\_\_\_\_ (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) aventi i requisiti richiesti dalla legge.

***Il Dirigente del Servizio***

---

<sup>1</sup> Elencare tutti i corpi idrici interessati dalla captazione.

- 
- <sup>2</sup> In presenza di più punti di prelievo indicare tutti i Comuni interessati.
- <sup>3</sup> Indicare sia l'uso effettivo che la classe di uso relativa alla concessione.
- <sup>4</sup> Inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche.
- <sup>5</sup> Tipo di corpo idrico e relativa denominazione dedotta dalla Carta Tecnica Regionale.
- <sup>6</sup> Esprimere sempre anche in lettere ogni cifra che indichi una portata, un volume o un importo.
- <sup>7</sup> Art. 20, comma 4 del Regolamento Regionale n. 2/2023.
- <sup>8</sup> Indicare l'uso effettivo dell'acqua.
- <sup>9</sup> Da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi oggetto della concessione.
- <sup>10</sup> - Potenza nominale: potenza calcolata mediante il salto nominale  
 $P_n = \gamma Q H_n / 10^3$  [kW]
- Dove:
- $H_n$  [m] - Salto nominale (definizione convenzionale): dislivello fra i "peli morti" subito a monte della condotta forzata (cioè nella vasca di carico) e subito a valle del condotto in pressione che segue la macchina (cioè all'inizio del canale di restituzione);
  - $\gamma = \rho g$  [N/m<sup>3</sup>] - Peso specifico: peso dell'unità di volume, in cui:
  - $\rho$  [kg/m<sup>3</sup>] è la Densità: massa contenuta nell'unità di volume pari a 1000 kg/m<sup>3</sup>;
  - $g$  [m/s<sup>2</sup>] è il Modulo dell'accelerazione di gravità. Nel territorio italiano può assumersi il valore costante di 9,806 m/s<sup>2</sup>.
- <sup>11</sup> Descrivere le opere.
- <sup>12</sup> Ad esempio, specificare il periodo di tempo durante il quale il prelievo di acqua è finalizzato al solo fine di mantenere invasata la rete primaria.
- <sup>13</sup> Nel caso di sbarramenti che interrompono la continuità della corrente.
- <sup>14</sup> Inserire il Comune dove sono ubicate le opere o l'impianto di derivazione /utilizzo.
- <sup>15</sup> Indicare l'indirizzo PEC del concessionario.
- <sup>16</sup> Inserire nome del Servizio e nome e cognome del Dirigente.